



CL. 2.181/2552/2019/x



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

14:22 12 FEB 2019

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2552

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Quale fonte di contaminazione da Tetracloroetilene e tricloroetilene delle acque sotterranee nell'area Pieve di Novi Ligure.*

*Premesso che:*

- il 5/02/2019 si apprende da notizie giornalistiche che, nell'ambito delle analisi relative al monitoraggio ambientale delle acque sotterranee del Terzo Valico, in due pozzi a Novi Ligure, nel quartiere di Pieve, **sono state ritrovate sostanze pericolose per la salute umana superiori ai limiti di legge consentiti;**
- in particolare, dalle analisi effettuate da Arpa Piemonte nelle acque di due pozzi situati all'interno della proprietà della casa di riposo "Serenella", è stata riscontrata una **concentrazione di Tetracloroetilene trecento volte superiore al limite di legge consentito:** rispettivamente 318 µ/l e 46µ/l a fronte di un limite fissato dalla legge in 1,1 microgrammi per litro nelle acque sotterranee;
- in uno dei due pozzi sono inoltre stati trovati **manganese e cloroformio** superiori ai limiti, rispettivamente 121 µ/l a fronte di 50 µ/l e 0,16 microgrammi rispetto al limite degli 0,15 microgrammi;
- in entrambi i pozzi sono stati ritrovati altri contaminati quali **tricloroetilene e idrocarburi**, ma al di sotto della soglia di legge;
- il Tetracloroetilene è un potente solvente, classificato dallo IARC nel **gruppo 2A** (probabile cancerogeno per l'uomo). Ad alte concentrazioni il tetracloroetilene causa depressione del sistema nervoso centrale, mentre concentrazioni più basse danneggiano il fegato ed i reni. Anche il tricloroetilene è inserito dallo IARC nel **gruppo 2A** (probabile cancerogeno per l'uomo). Diversi metaboliti del tricloroetilene sono genotossici e probabilmente cancerogeni per l'uomo. La tossicità dello sviluppo è considerata l'effetto critico non cancerogeno, a causa della gravità dei danni osservate a basse concentrazioni, quali ad es. malformazioni cardiache;

*Considerato che:*

- nei Rapporti periodici di monitoraggio ambientale prodotti da Cociv relativi alla Tratta AV/AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi, pubblicati un anno dopo rispetto all'anno in cui sono stati fatti i monitoraggi si legge:
  - o **per l'anno 2017** (l'ultimo disponibile), nell'ambito dei monitoraggi effettuati sulle acque sotterranee per i pozzi P-NL-065, P-NL-066, P-NL-067 - PIEVE DI NOVI LIGURE, che:

*“Per i dati analitici, da sottolineare per il punto P-NL-065 un superamento dei limiti imposti del D.Lgs 152/06 per il parametro Manganese (193 ug/l contro 50 ug/l) nella campagna di ottobre 2017.*

[...]

*Per il punto P-NL-066 si rileva un superamento, nella campagna di ottobre 2017, dei limiti imposti del D.Lgs 152/06 per il parametro Manganese (74,7 ug/l contro 50 ug/l) ed un superamento dei limiti del D.lgs 30/2009 per i Nitrati (125 mg/l contro un valore limite di 50 mg/l).*

[...]

*Per il punto P-NL-067 da sottolineare due superamenti dei limiti imposti del D.Lgs 30/2009 per i Cloruri (284 mg/l e 347 mg/l contro 250 mg/l).”*

[...]

In tutti i superamenti Cociv afferma che non sono da riconducibili a lavorazioni del Terzo Valico.

- **per l'anno 2016**, nell'ambito dei monitoraggi effettuati sulle acque sotterranee per i pozzi P-NL-065, P-NL-066, P-NL-067 - (Rimodellamento Morfologico Pieve di Novi Lig. Monte), che:

*“Per i dati analitici, da sottolineare una serie di superamenti dei limiti imposti dal DLgs 30/2009. Per il punto P-NL-065 abbiamo un superamento di Manganese (119,3 µg/l contro un valore limite di 50 µg/l) nella campagna di gennaio 2017, per P-NL-066 di Nitrati (51,8 mg/l contro un valore limite di 50 mg/l) nella campagna di aprile 2017 e per il P-NL-067 di Cloruri (338 mg/l e 365 mg/l contro un valore limite di 250 mg/l), registrati nel corso delle campagne di gennaio ed aprile rispettivamente.*

*Per quel che riguarda i superamenti dei punti P-NL-065 e P-NL-066 non sono mai stati registrati in precedenza.*

[...]

***I tre punti di misura sono stati inseriti nel monitoraggio solamente a seguito della revisione del PMA di aprile 2016 (Doc: IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00), in una fase in cui la WBS di riferimento era già attiva. Non avendo quindi a disposizione dati dell'Ante Operam, per questi punti non è possibile effettuare un raffronto temporale.”***

Anche in questo caso Cociv afferma che questi superamenti non siano da ricollegare a lavorazioni del Terzo Valico ma a locali condizioni del sistema acquifero-pozzo.

**Valutato che:**

- proprio dai rapporti periodici di Cociv emerge che il monitoraggio dei 3 pozzi è stato inserito solo nel 2016 e pertanto non risulta possibile fare un raffronto con i dati *dell'ante operam*;

- per questo motivo non vi è alcuna certezza che i superamenti non siano da ricollegare al cantiere;
- nel documento di revisione del Piano di Monitoraggio citato da Cociv, *IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00*, è stato individuato il sito di deposito Pieve di Novi Ligure (DP06) proprio tra i siti che possono presentare eventuali impatti a carico dell'acquifero e pertanto sono stati individuati i 3 pozzi per il monitoraggio. Nel Piano si legge che *"Gli impatti potenziali sulle acque sotterranee sono di tipo qualitativo, legati all'eventuale percolazione nella falda superficiale di sostanze potenzialmente impattanti connesse alle lavorazioni in tale aree. Il monitoraggio dei siti di deposito in tale ambito di riferimento sarà pertanto improntato a monitorare il rischio di alterazione delle acque sotterranee."*;
- si ricorda che dal PMA del 2016 molti altri siti di deposito sono stati esclusi dalle attività di monitoraggio, in quanto gli impatti sugli stessi o sulle aree circostanti sono stati valutati come poco significativi. Se il DP06 di Pieve è stato ricompreso, l'impatto del deposito potrebbe essere molto significativo.

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

*per sapere se verranno svolti approfondimenti da ARPA Piemonte al fine di risalire alla fonte di contaminazione delle acque sotterranee nell'area Pieve di Novi Ligure.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)